



Giunta Regione Toscana

con il contributo della L.R. 16/2009

“Cittadinanza di genere”



arciSolidarietà

Progetto

*“Storie di un altro genere.
Dire, fare, creare le pari
opportunità”*

(percorso per le scuole dell'infanzia)



Premessa

Nell'ambito delle iniziative finanziate dalla Regione Toscana e realizzate grazie all'Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Arezzo (bando Legge 16), Arci Solidarietà, propone un percorso **gratuito** nella scuola per creare preziose occasioni per ripensare modelli culturali, proporre visioni che superino gli stereotipi ancora esistenti e favorire, dunque, un cambiamento verso una reale parità di genere.

La proposta si rivolge nello specifico a scuole dell'infanzia e scuole primarie, con un progetto integrato che da un lato si rivolge agli insegnanti e ai genitori, fornendo loro maggiori strumenti per trattare tali tematiche, e dall'altro ai bambini, utilizzando approcci creativi e strumenti diversi (giochi, letture, atelier creativi).

Saranno coinvolte **una classe di una scuola dell'infanzia** (sezione 5 anni) e **una classe di una scuola primaria per ogni zona socio sanitaria** della provincia di Arezzo.

Obiettivi

Obiettivi specifici del progetto saranno:

- Fornire a insegnanti e genitori strumenti concreti per trasmettere, attraverso le storie, il sapere di genere alle nuove generazioni;
- permettere a insegnanti e genitori di utilizzare giochi, libri ed albi illustrati per aprire con i bambini e le bambine un dialogo sul ruolo della donna e dell'uomo nella famiglia, nel lavoro e nella società, non più secondo modelli stereotipati;
- sensibilizzare bambine e bambini al valore della differenza;
- stimolare nelle bambine e nei bambini la capacità di stabilire relazioni tra letteratura e realtà, in riferimento ai ruoli di genere;
- favorire nelle bambine e nei bambini la predisposizione a un cambiamento dei codici comunicativi (linguistici ma anche iconici) in riferimento ai ruoli di genere nella società;
- incoraggiare bambine e bambini a determinare liberamente il proprio futuro coltivando sogni, aspirazioni personali e proprie proprie capacità;
- avvicinare bambine e bambini alla letteratura e all'arte, anche quali strumenti in grado di sviluppare lo spirito critico e la creatività.

Metodologie

Il percorso si baserà sulla lettura, la rielaborazione e la costruzione di storie che valorizzino le qualità individuali al di là del genere di appartenenza e dei ruoli sociali imposti. Le attività proposte saranno basate su metodologie esperienziali diverse e sull'utilizzo di giochi e libri per l'infanzia che, attraverso immagini e storie di donne e uomini al lavoro, nella vita domestica e nelle relazioni, sono in grado di trasmettere modelli comportamentali e, quindi, costituiscono strumenti pedagogici fondamentali.

Il percorso proposto è innovativo perché mette al centro lo *storytelling*, con narrazioni verbali, illustrate, teatrali e digitali, privilegiando il racconto di esperienze di vita: i bambini non si limiteranno a scoprire e leggere vicende di personaggi che superano gli stereotipi di genere, ma potranno diventare loro stessi autori di storie, sperimentando la costruzione di veri e propri libri autoprodotti, personali o collettivi.

Attività nelle scuole dell'infanzia

Sono previsti:

- **GIOCARE E LEGGERE IL GENERE. ISTRUZIONI PER L'USO:** *un incontro di 2 ore, svolto da un'operatrice, di presentazione e introduzione alle tematiche rivolto a insegnanti e genitori delle classi coinvolte.*

L'incontro fornirà agli adulti strumenti concreti per trasmettere il sapere di genere alle bambine e ai bambini: darà modo ai genitori di sperimentare nuove possibilità di aprire con i loro figli un dialogo sulle pari opportunità e agli insegnanti di costruire un piccolo kit per strutturare percorsi bibliografici e realizzare attività di lettura e di lavoro in classe.

- **GIOCARE E LEGGERE IL GENERE. DALLE PAROLE AI FATTI:** *incontri nelle classi (sezione 5 anni) delle scuole dell'infanzia coinvolte, svolti da un'operatrice e finalizzati all'indagine degli stereotipi di genere e a favorire il loro scardinamento.*

Sono previsti due incontri di due ore ciascuno, per ogni classe, per un totale di 4 ore, realizzati da un'operatrice.

1° INCONTRO. Storie fuori dagli stereotipi (2 ore)

Utilizzando le *Cuntaline*, le bambine e i bambini inventeranno una storia fuori dagli stereotipi di genere, con personaggi non convenzionali: una astronauta, un ostetrico, una muratrice, una famiglia con due papà... Lo strumento del gioco consentirà di aprire una riflessione generale sull'immaginario proposto dalle carte: la discussione sarà realizzata attraverso il *circle time*, mezzo efficace per aumentare la vicinanza emotiva e imparare a gestire le relazioni sociali.

2° INCONTRO. Liberi e libri (2 ore)

Ogni partecipante realizzerà di un piccolo libro fatto a mano che parli di sé. Illustrazione, collage, assemblage saranno le tecniche per costruire una storia personale, che racconti per immagini il genere, i segni particolari, ciò che si è bravi a fare, ma anche di immaginarsi da grandi, proiettandosi nel futuro e individuando desideri, sogni e aspirazioni personali.

Evento finale

A conclusione del percorso, per condividere quanto vissuto nel progetto e creare un'opportunità di incontro e confronto tra scuola, famiglie e territorio, sarà realizzata anche un'iniziativa finale. L'evento si terrà al teatro Virginian di Arezzo e si svolgerà nell'arco di una giornata, in due diversi momenti.

❖ **Matinée per le scuole**

All'iniziativa della mattina, a ingresso gratuito, potranno partecipare bambine, bambini e insegnanti delle scuole di Arezzo e provincia.

Sono previsti:

- ◆ Esposizione dei materiali prodotti nelle classi.
- ◆ Introduzione e presentazione del progetto, con eventuali interventi istituzionali, oltre che delle operatrici, di insegnanti e bambini che hanno partecipato al percorso.
- ◆ *Lo scaffale della parità*: breve presentazione di una rassegna di giochi, testi narrativi e albi illustrati che con un linguaggio semplice e nuovo, mettono in luce la necessità di pari opportunità e di rispetto dei diritti, insegnano la collaborazione e la condivisione e abbattano gli stereotipi di genere.
- ◆ Lettura animata di un libro per bambine e bambini dedicato ai temi delle pari opportunità.

❖ **Pomeriggio dedicato a cittadine, cittadini, famiglie**

L'iniziativa, a ingresso gratuito, sarà aperta a bambini e bambine (5- 10 anni) di Arezzo e provincia e ai loro familiari.

Sono previsti:

- ◆ Esposizione dei materiali prodotti nelle classi
- ◆ Introduzione e presentazione del progetto, con eventuali interventi istituzionali e delle operatrici che hanno partecipato al percorso.
- ◆ *Lo scaffale della parità*: breve presentazione di una rassegna di giochi, testi narrativi e albi illustrati che con un linguaggio semplice e nuovo, mettono in luce la necessità di pari opportunità e di rispetto dei diritti, insegnano la collaborazione e la condivisione e abbattano gli stereotipi di genere.
- ◆ Lettura animata di un libro per bambine e bambini dedicato ai temi delle pari opportunità.
- ◆ Laboratorio creativo.

A conclusione del progetto, i materiali prodotti dai bambini saranno rispediti alle scuole, insieme a un cd contenente documentazione fotografica delle attività.

Chi siamo

Arci Solidarietà è un'associazione di volontariato che ha tra i suoi scopi statuari la promozione “di una cultura della solidarietà come limite alla deriva sessista” e l’impegno “per uno sviluppo della partecipazione come affermazione dei diritti di cittadinanza, per condizioni di pari opportunità nell’accesso alla dinamica sociale” (Art. 2 dello Statuto dell’associazione). Per attuare tali scopi, l’associazione realizza da anni percorsi all’interno delle scuole e dei centri di aggregazione giovanile e corsi specifici rivolti a volontari delle associazioni, costruendo, in collaborazione con altre realtà istituzionali e associative del territorio, occasioni di formazione e informazione basate su metodologie esperienziali, dedicate ai temi della lotta alle discriminazioni di genere.

Referente del progetto è **Ilaria Gradassi**: laureata in lettere moderne, ha iniziato a disegnare da autodidatta. Realizza illustrazioni e libri fatti a mano, utilizzando tecniche di stampa manuale, collage, disegno in digitale su tavoletta grafica, anche mescolandole tra loro. Ha realizzato alcune copertine (ed. Fuorionda/Junior) e illustrazioni (ed. Marsilio) per libri editi. Ha vinto diversi premi per i suoi libri d’artista e ha partecipato ad alcune collettive. Dal 2000 cura laboratori per bambini.

Contatti:

Ilaria Gradassi

Cell. 3491446824

e-mail: ilaria.gradassi@gmail.com